

PRONTO IL PROTOCOLLO D'INTESA. E I COMITATI PREPARANO UNA NUOVA PROTESTA

LUNEDÌ LA FIRMA PER LA GRONDA MA BURLANDO PRENDE ANCORA TEMPO

PRESENTAZIONE del Terzo Valico, inaugurazione dei lavori per il nodo ferroviario: lunedì sarà per Genova la giornata *clou* delle infrastrutture, con tanto - pare - di presenza del premier Silvio Berlusconi sotto la Lanterna. E fin qui quello che si sapeva già. Ma lunedì potrebbe essere anche la giornata della Gronda, perché questa settimana arriveranno sulla scrivania di sindaco, presidenti di Regione, Provincia, Autorità portuale, Anas e Autostrade per l'Italia le buste del ministero. Buste attese da tempo, nelle quali c'è l'invito a sottoscrivere il protocollo d'intesa per la realizzazione della maxi-infrastruttura. Se tutti gli enti coinvolti saranno decisi a firmare, Autostrade partirà con la progettazione. Data prevista per la firma, proprio lunedì prossimo.

Ora, però, si apre il caso Regione. Che in sostanza è l'ente che sulla gronda ha avuto più riserve: in particolare perché il governatore Claudio Burlando aveva fatto dell'introduzione del tunnel della val Fontanabuona all'interno del progetto uno dei suoi cavalli di battaglia. Una proposta che però non aveva incontrato il favore di Autostrade: motivo, l'opera non risultava accessoria alla gronda. «Magari - fu la risposta di Autostrade - il tunnel potrebbe essere funzionale alla gronda di Levante» progetto che tuttavia al momento rimane nel mondo delle idee. Dunque, resta da capire che co-

sa farà Burlando: firmerà? Probabile, ma sicuramente dovrà cercare una contropartita per la Fontanabuona. Oppure, nei mesi trascorsi dal via libera da parte del *debàt public* alla gronda, qualche cosa si è già mosso a livello sotterraneo, anche se sono proprio gli ambienti di Autostrade a smorzare gli entusiasmi: niente di ufficiale al momento, ma non sembra che il protocollo di lunedì porterà grandi novità sul tracciato della gronda o sulle opere accessorie. In ogni caso, al momento in Regione le bocche sono cucite, mentre l'assessore comunale Andrea Ranieri dice che quelle sul protocollo sono «soltanto voci». Luigi Merlo, presidente dell'Autorità portuale, sostiene che se si dovesse firmare lunedì «per noi non ci sarebbero problemi, perché siamo più interessati alla fase della progettazione».

E intanto, i comitati del "no" annunciano battaglia: «Questo sabato organizzeremo un'assemblea al teatro Albatros - dice Francesco De Domenico, portavoce del comitato San Biagio - Verranno gli amici "No Tav" della val di Susa. Ci incontreremo con i comitati "No Gronda" e "No inceneritore". Vogliamo fare controinformazione e coinvolgere più gente possibile». Progetti per lunedì? «Ancora non ne abbiamo. Ci stiamo concentrando su sabato».

A. QUA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

